

AMBIENTE

No a nuove centrali con la scusa siccità

E' vero. Le piogge scarsissime durante lo scorso inverno hanno creato una situazione di siccità veramente preoccupante. A ciò si aggiunge il timore che un periodo di cambiamenti climatici sia iniziato e che l'ondata di calore avuta nell'estate 2003 possa ripetersi o addirittura aumentare. Nessuno può oggi fare previsioni con certezza su quello che accadrà quest'estate. Ma la preoccupazione è oggettivamente seria. Tuttavia non vorrei che si sfruttasse la preoccupazione della gente per prendere decisioni affrettate e sbagliate. Non sarebbe la prima volta. Il rischio di un'estate calda con una forte richiesta di energia per alimentare i condizionatori, può spingere i ministeri ad autorizzare frettolosamente la costruzione di nuove Centrali in Lombardia e segnatamente nel Mantovano. Penso alla IES, ma soprattutto all'ampliamento della Centrale di Sermide e di quella di Ostiglia. Voci in questo senso arrivano quotidianamente. Abbiamo il dovere di dire con fermezza che ciò sarebbe un grosso errore per due motivi: uno più valido dell'altro.

1) La produzione elettrica della Lombardia è già oggi la prima in Italia con 52000 GWh prodotti nel 2005.

Per dare un'idea di cosa si-

gnifica questa cifra, aggiungo che il secondo produttore è il Lazio con meno della metà: 24000 Gwh E' vero che la produzione lombarda è ancora inferiore del 22% al suo consumo, ma non c'è bisogno di ricordare che il consumo elettrico lombardo serve soprattutto per alimentare una possente industria i cui utili vanno a vantaggio di tutta la nazione. Diciamola tutta: Gli utili vanno a tutta la nazione, l'inquinamento rimane tutto in Lombardia, 2) La Lombardia, col resto della pianura padana, ha già adesso un livello di inquinamento atmosferico tra i più alti del mondo. E con una situazione del genere si vorrebbero autorizzare nuove centrali? E' incoscienza o follia? Tocca alla Regione Lombardia e alla Provincia di Mantova farsi carico di queste giuste e vitali istanze. Tocca a noi lombardi e mantovani seguirne le mosse e appoggiarle.

Fabio Benazzi Uniambiente, ADAS Sustinente e Serravalle, Airone Bergantino, CIDAS Carbonara, Magnacavallo, Borgofranco, CTAS Roncoferraro e Villimpenta, CCO Ostiglia, Comitato Civico Gazzo Veronese, CSAS Poggio Rusco, Mirandola, S. Giovanni del Dosso, Comitato Tutela Salute Ambiente e Patrimonio Culturale Storico Naturale di Quingentole Quingentole, CTV Gavello e San Martino in Spino, GEQ Quistello, Gruppo Civico Reveire (MN), Italia Nostra Ostiglia, LIPU Alto Polesine Castelmassa, WWF Castelmassa, Comitato contro Centrale Sorgà, WWF Basso Mantovano, Castei Castelbelforte, Comitato intercomunale "Ariapulita" di Sermide, "Gli amici di Grillo" Ostiglia.